Dall'Ovo Luigi Enrico
di Ermenegildo e di Rosa Carrara
nacque a Bergamo 8 gennaio 1821

Ebbe 2 fratelli: Giuseppe ….
Compiuti gli studi, si diede al commercio della seta.
I moti del 1848 videro Luigi dapprima a Bergamo, poi a Milano dove si batté a Porta Tosa (oggi Porta Vittoria) come sergente furiere della sezione artiglieria della guardia nazionale mobile al servizio del Governo Provvisorio della Lombardia e così partecipò alla I Guerra d'Indipendenza che intanto il re Carlo Alberto aveva dichiarato all'Austria. L'esito disastroso di Novara spinse il Dall'Ovo a partecipare alla difesa della Repubblica Romana nel 1949. Al comando della VIII Centuria combatté a Villa Corsini e al Vascello contro i Francesi. Caduta la Repubblica Romana, non poté seguire il Generale Garibaldi verso la Repubblica di San Marino per non lasciare il fratello rimasto ferito in uno di quei combattimenti. Nell'agosto del 1849 rientrò nel bergamasco e si rifugiò a Sforzatica. Nel 1858 con Nullo, Tasca, Cucchi ed altri aderì alla "Società Nazionale Italiana" seguendo gli eventi che stavano sviluppandosi.
Nel 1859 partecipò alla I guerra d'indipendenza. Come semplice soldato fu incorporato a Savigliano ai "Cacciatori delle Alpi" e riconosciuto dal Medici fu nominato sottotenente. Fece tutta la campagna entrando l'8 giugno a Bergamo al seguito del generale Garibaldi. Il 13-9-1859 ebbe il congedo e ritornò a Bergamo.
Fece parte della Commissione cittadina per Il Milione di fucili.
Nel 1860 si adoperò per arruolare uomini per la spedizione dei Mille. Il 3-5- partì per Genova. A Talamone fu aggregato alla VIII Compagnia e fu uno dei due comandanti in 2^ della stessa compagnia comandata da Angelo Bassini. Imbarcato sul "Piemonte". Fu tra i primi a barcare a Marsala. Dopo Alcamo passò allo Stato Maggiore (?) Dopo la conquista di Palermo fu promosso capitano (11 giugno) e fu aggregato al battaglione Dezza della 18^ Divisione Bixio e fu al comando di una compagnia. Seguì per l'interno della Sicilia toccando Licata, Terranova, Caltagirone e il 27 luglio raggiunse Catania. Durante questa marcia fu creato da Bixio suo aiutante di campo. Dopo un viaggio a Malta per l'acquisto di stoffa per le Camicie Rosse, passò lo Stretto. Partecipò alla battaglia sul Volturno distinguendosi a Villa Gualtieri dove, per merito di guerra, fu promosso Maggiore "per il valore dimostrato nel fatto d'armi di Villa Gualtieri", contribuendo efficacemente a riordinare i dispersi della Brigata Eberhardt e a ricondurli all'attacco".
Dopo l'impresa entrò a far parte dell'esercito regolare. Ebbe le medaglie commemorative.
Con R.D. 12.6.1861 ebbe conferita la Croce di Cavaliere dell'Ordine militare di Savoia.
Sciolto il Corpo dei Volontari fu assegnato con il grado di Maggiore al 37° Reggimento di Fanteria di stanza a Novara. Nel maggio del 1862 scrisse direttamente al Generale Garibaldi che si trovava a Trescore mettendosi a sua disposizione; ma il Generale l'esortò a rimanere nelle file dell'esercito e il Dall'Ovo obbedì. Addetto alla repressione del brigantaggio esplicò la sua attività a Sassari, a Bivona e in altri centri.
Nel 1866 partecipò alla III guerra d'indipendenza. Si distinse nell'espugnazione della testa di ponte di Borgoforte. Ebbe le medaglie commemorative. Al termine della campagna riprese la sua attività militare. Trasferito il 37° Regg. a Modena, egli vi si trasferì.
Nel 1872, promosso Tenente Colonnello, passò al 42° Fanteria di stanza a Viterbo e poiché il Reggimento fu trasferito a Bergamo, egli si stabilì a Bergamo.
L'8-11-1880 fu collocato a riposo. Il 12- 3- 1895 fu nominato Maggiore Generale nella Riserva.
Sulla sua casa natale fu murata una lapide nella quale si legge:

In questa casa nel 1821 ebbe i natali
Luigi Enrico DallOvo
animo fervido austero alla Patria
infaticabilmente devoto
combatté nel '48 a Milano e nel Trentino

nel ’49 a Roma, nel ’59 fra i Cacciatori delle Alpi
nel ’60 con i Mille, nel ’66 con i battaglioni nazionali
compì il corso della sua vita
da milite garibaldino a Generale.

Si spense in Via S. Alessandro n. 46 a Bergamo il 6 – 4 – 1897. Il suo corpo riposa a Sforzatica. Egli fu caro al Generale Garibaldi che nel 1875, allorquando passò per le vie di Roma acclamato dalla folla, tra essa riconobbe dopo quindici anni il Dall’Ovo, fece fermare la carrozza e gli strinse la mano.

G.C.Abba così scrisse: “*era una figura su per giù sul fare del Tasca, forse un po’ meno aspro, ma anch’egli burbero e buono”*

Sulla pietra tombale è scritto:

Luigi Enrico Dall’Ovo
n. 1821 - m. 1897
in Bergamo
milite con Garibaldi a Roma
e fra i Mille di Marsala.
Generale dell’Esercito Italiano,
Cavaliere dell’Ordine Militare di Savoia.
diede alla Patria braccio e mente.
Rispettato dalla morte in tante battaglie,
crudele e ribelle morbo lo rapiva,
ancora vegeto, all’affetto dei suoi.
Qui riposa venerato e benedetto da tutti.
-o-
In questa casa auspici
Enrico Dall’Ovo
e Francesco Nullo
200 bergamaschi
si votarono a Garibaldi.
Falange dei Mille
nell’epica impresa
da Quarto al Volturno.

Notizie fornite dall’Ins. Giorgio Castogli Cl.5^ Sc. El. Dalmine - Sforzatica

SERVIZIO MILITARE

Sergente furiere nella sezione d’artiglieria della Guardia nazionale mobile	
al servizio del Governo provvisorio di Lombardia	28- 7- 1848
campagna 1848 contro gli Austriaci	
tale al servizio della Repubblica Romana (legione Garibaldi)	
sottotenente in detta	26 – 12 -1848
luogotenente comandante l’8^ centuria in detta	15 - 4 – 1849
cessò dal servizio alla restaurazione pontificia	3 – 7 – 1849
campagna 1849 (difesa di Roma)	
volontario nel corpo Cacciatori delle Alpi	3 – 5 – 1859
sottotenente in detto	10 – 7 – 1859
campagna 1859	
medaglia commemorativa francese	
sbarcato a Marsala	11- 5- 1860

capitano nella 1^ Divisione 11 – 6 – 1860
promosso Maggiore della 1^ Brigata 18^ Divisione per merito di guerra per essersi distinto nel fatto d'armi di Villa Gualtieri 1° ottobre 3 – 10- 1860
Cavaliere Ord. Mil. Savoia per la campagna dell'Italia Merdionale campagna 1860
confermato Maggiore nel corpo Volontari Italiani 4-8- 1861
tale nell'esercito italiano (37° Fanteria) 27- 3- 1862
computata come effettivo servizio l'interruzione dal 3-5-49 al 5-5-1860 campagna 1866
tenente colonnello al 42° Fanteria 12-3-1871
colonnello comandante il 12° Regg. Fanteria 15-7-1877
colonnello a riposo 8-11-1880
Maggiore Generale 12-3-1895
Cav. Ufficiale SS: Maurizio e Lazzaro
Cav. Ufficiale Corona d' Italia
Cav. Corona di Prussia di II classe

Pompilio Schiarini